

Num. 34.

NOTIZIE DEL MONDO

SABATO 27. Aprile 1793.

FRANCIA

CONTINUAZIONE delle Notizie di PARIGI
dei 8. Aprile.

Non si può non vedere il terrore entrato nell'anima dei nostri Rivoluzionari alla vista dell'imminente pericolo, in cui sono e per la defezione di Dumourier, e per l'avvicinamento delle valorose Armate Alleate, e per la

rovandosi in Reims dae individui della Casa di Coobourg caduti prigionieri nel corso della Guerra, e due Nipoti di Clairfait a Valenciennes, e a Landau parimente tre individui della Casa di Linange, aventi sedia, e voto nella Dieta di Ratisbona; si è ordinato, che sieno trasferiti in Parigi, e così si faccia di altri Membri della Dieta Germanica, che per avventura si trovino in Francia; eccettuati quelli, che servono nelle Armate Francesi. Si vogliono tenere per ostaggi a conto de' 4. Commissari, e di Bournonville.

La spedizione contro gl'Insorgenti de' vari Dipartimenti della Bretagna è una storia lagrimevole d'orrori. S'impiccano, e si massacrano o per ordine de' Commissari, o per moto proprio dei Soldati Patriotti delle centinaia di persone; e quella Guerra ha tutte le atrecità, che sempre seguono una Guerra Civile. Quantunque poi ogni giorno vengano avvisi, che portano essere omái gl'Insorgenti domi, e vinti, egli è certo, che ne ripullulano de' nuovi continuamente; e che dall'Inghilterra è passata alle Isole di Jersey, e Guarnesey una folla d'emigrati, i quali si uniranno agl'Insorgenti, e ne ingrosseranno il partito.

Da Lilla è stato spedito il processo verbale dell'arresto dei 4. Commissari, e del Ministro della Guerra, ordinato da Dumourier. Questo processo si è fatto alla presenza della Municipalità di Lilla convocata espressamente dal Gen. Duval. Consiste esso in una relazione del fatto recitata da un Corriere dell'Armata di Dumourier, che si trovò presente a tutto, e che segnò anche per qualche tempo le

Tourtey. La sostanza di questo processo è la medesima, che in questi oigli fu già riferita. Aggiunge egli soltanto poche particolarità. Una è questa, che quando Quinette, uno de' Commissari, si vide arrestato, disse al suo Cameriere: *Ah! perchè mi sono io dimenticate le mie pistole! Noi siamo perduti irreparabilmente.* Un'altra particolarità si è, che Bournonville voleva a forza mettersi nella carrozza, dov'era Camus: e che ne fu strascinato sia, e messo solo in un'altra. Codesto Corriere, che ha diffusamente raccontato tutto, soggiunge, che piangendo acerbamente, e volendo partire, Dumourier gli domandò, perchè mai lo volesse lasciare, quando in addietro gli aveva mostrato tanta affezione? Non si tratta infine, diss'egli, che di vedere messo termine ai mali della Francia, e ristabilita col buon ordine interno la pace cogli esteri. Tale costantemente apparisce essere stata l'intenzione di Dumourier. Dalla esposizione poi di tutto questo avvenimento, e dalla parte, che all'atto dell'arresto di que' Commissari, e del Ministro di Guerra, parve, che prendessero nella risoluzione di Dumourier gli Uffiziali della sua Armata, risulta, che tanto il Generale, quanto quegl'